



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177

Sito: www.itisegato.it www.segatobrustolon.gov.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



COMUNICATO N. 9

- **Ai docenti preposti delle materie tecniche e tecnico-pratiche dell'I.I.S. "Segato" Sez.ITIS "Segato" Sez.IPSIA "Brustolon"**

OGGETTO: formazione specifica allievi equiparati a lavoratori.

Con la presente si invitano i docenti preposti, ad effettuare attività di formazione specifica da fornire ai propri allievi, in relazione alle attività che vengono proposte e svolte in ambito scolastico, e a predisporre, in ordine alfabetico, il foglio firme per presenza degli studenti alla attività formativa indicando il giorno, le ore, il contenuto degli argomenti trattati con la firma del docente formatore.

Così facendo si potrà ottemperare a quanto previsto all'art.37 del D.lgs. 81/08 e, svolgendo tale attività nel primo periodo dell'anno scolastico prima di effettuare qualsiasi esperienza laboratoriale, agevolare l'ingresso degli allievi in alternanza scuola lavoro.

Al fine di uniformare, per tutte le sezioni, gli argomenti e il tempo dedicato a tale attività si invitano i docenti, che insegnano le stesse materie, a confrontarsi e concordare le modalità di intervento.

Per consentire ai Sigg. Docenti interessati una corretta programmazione si allegano documenti in Word del foglio firme e in PDF della traccia, da considerarsi non esaustiva, degli argomenti che dovrebbero essere trattati pertinenti all'ambito di indirizzo.

Ulteriori interventi formativi potranno essere messi in atto e organizzati dal Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola.

Si prega di trascrivere sul registro di classe e individuale gli impegni orari relativi agli interventi effettuati.

Si ringrazia per la collaborazione.

Belluno, 12 settembre 2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ilaria CHIARUSI

Traccia, da considerarsi non esaustiva, degli argomenti che dovrebbero essere trattati pertinenti all'ambito di indirizzo.

Norme di comportamento e di sicurezza da tenere in laboratorio

- * Regolamento di laboratorio.
- * Norme di sicurezza (DPI - DPC)

Rischi connessi all'ambiente di lavoro, Microclima e illuminazione

- * Definizione di luogo di lavoro.
- * Caratteristiche del luogo di lavoro: spazi, aerazione, microclima, illuminazione (Allegato IV del D.lgs. 81/08).
- * Possibili rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- * Valutazione dei rischi legati all'ambiente di lavoro.
- * Misure di prevenzione e protezione di sicurezza (tecniche, organizzative e procedurali).

Rischi Elettrici generali

- * Impianti e apparecchiature elettriche (artt. 80 e 87 D.lgs. 81/08, CEI 11- 27).
- * Caratteristiche dell'impianto elettrico (D.M. 37/08).
- * Fonti di pericolo (esempi di incidenti e di infortuni causati dalla presenza della corrente elettrica).
- * Valutazione del rischio elettrico.
- * Le conseguenze del contatto diretto e del contatto indiretto (elettricità, elettrocuzione, scarica elettrica).
- * Misure di prevenzione e protezione di sicurezza (tecniche, organizzative e procedurali): gli interruttori differenziali, gli interruttori di tipo magnetotermico, le prese elettriche, istruzioni di lavoro e procedure di buona prassi.

Rischi Ergonomici (Movimentazione Manuale dei Carichi e Movimenti merci)

- * Definizione di Ergonomia.
- * Individuazione delle attività da valutare come movimentazione manuale dei carichi (MMC) e dei rischi collegati: tipo di movimentazione manuale di carichi (sollevamento, trasporto, pesatura, abbassamento, spinta, trazione, manovra); caratteristiche del carico, sforzo fisico richiesto, caratteristiche dell'ambiente di lavoro, esigenze connesse all'attività, segnalatori di possibile rischi.
- * Le norme tecniche di riferimento e i metodi di valutazione del rischio (NIOSH / SNOOK - CIRIELLO).
- * Gli indici di sollevamento definiti dalla normativa vigente.
- * Le regole generali per sollevare e trasportare carichi in modo corretto.
- * Infortuni e malattie professionali legati alla movimentazione manuale dei carichi.

Rischi Meccanici generali, Macchine, attrezzature di lavoro, Movimentazione merci

- * I rischi meccanici, quali taglio, schiacciamento, abrasione, cesoiamento, impigliamento/trascinamento, perforazione/puntura, proiezioni di oggetti, schegge e fluidi in pressione, urto, caduta dall'alto, scivolamento.
- * Sorgenti di rischi meccanici nella normale pratica lavorativa e nello svolgimento di attività particolari (es: utilizzo di attrezzature e manutenzione).
- * La valutazione del rischio meccanico
- * Definizione di attrezzatura di lavoro e di macchina.
- * La normativa di riferimento (il D.lgs. 81/08, la Direttive Macchine, le norme tecniche).

Rischi Infortuni, Incidenti mancanti, procedure gestionali di sicurezza

- * Definizione di infortunio; esempi di infortuni nei luoghi di lavoro.
- * Il lavoro in altezza e definizione di lavoro in quota.
- * I DPI necessari per il lavoro in altezza (cenni).
- * Definizione di scala.
- * Esempi di scala: scala portatile, scala a pioli, scala a gradini, scala semplice, scala doppia, scala a castello.
- * La normativa di riferimento (il D.lgs. 81/08, le norme tecniche).
- * Corretto utilizzo di una scala: modalità, manutenzione, DPI.
- * La gestione della sicurezza e le procedure e istruzioni di lavoro.

Rischio Rumore e Rischi fisici generali

- * Definizioni di suono e di rumore, e dei parametri pressione sonora, frequenza, periodo, velocità di propagazione, lunghezza d'onda e ampiezza.
- * Individuazione e caratterizzazione delle sorgenti di rumore.
- * La valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro.
- * La strumentazione: il fonometro.
- * Spazi e caratteristiche geometriche delle aree di lavoro.
- * Norme di sicurezza (DPI - DPC)

* I limiti di esposizione (il valore d' azione e il valore limite di esposizione), la pressione acustica, il picco e il tempo di esposizione.

Rischio Chimico

- * Regolamento di laboratorio
- * Norme di sicurezza (DPI - DPC)
- * Pittogrammi, etichettature, frasi di rischio e di prudenza, schede tecniche di sicurezza
- * (considerare anche il tempo dell'eventuale test di verifica sulla sicurezza)
- * Definizione di agente chimico e definizione di agente chimico pericoloso.
- * Definizione di sostanza, miscela, articolo.
- * Le vie di introduzione di una sostanza pericolosa nel nostro organismo: cutanea, inalazione e ingestione.
- * Relazione tra assorbimento di una sostanza chimica pericolosa e lo stato fisico della stessa.
- * Gas, vapore, polvere, aerosol, nebbia, fumo, fibra.
- * I valori limite di esposizione nazionali (es: Allegato XXXVIII D.lgs. 81/08) e internazionali (es: TLV-TWA, TLV-STEL, TLV-C); i divieti di utilizzo di particolari sostanze.

Rischio lavoro al VDT

*Caratteristiche della postazione di lavoro (caratteristiche del piano di lavoro, della seduta, disposizione dei materiali, ecc.)

*Caratteristiche del Vdt vero e proprio (caratteristiche dello schermo e delle periferiche);

*Caratteristiche dell'ambiente in cui si trova la postazione di lavoro (illuminazione, microclima, rumore, ecc.);

Segnaletica

*Titolo V del D.lgs. 81/08

*segnaletica di divieto, avvertimento, indicazione, prescrizione.

*la segnaletica in azienda

LE ORE DEDICATE ALLA EVENTUALE VERIFICA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SICUREZZA SONO DA CONSIDERARSI COME ORE FACENTI PARTE DELLA ATTIVITA' FORMATIVA